	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 7/04/2017
Aggiornato con deliberazioni GC n. 68 del 6/07/2017, n. 112 del 17/10/2017 e n. 65 del 29/01/2018
Versione 3.1.0 del 15/10/2018 approvato con deliberazione CP n. 3 del 22/10/2018
Al presente piano va allegato rilievo aerofotogrammetrico aggiornato

PREMESSA

Il piano comunale di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa nel territorio.

Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione a livello nazionale ed è lo strumento che consente all'autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio.

Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita" civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Struttura del piano
Il piano si articola in tre parti fondamentali:

1. Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;

2. Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza e le competenze dei vari operatori;

3. Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.

Obiettivi del piano.
Un piano per le operazioni di emergenza è un documento che:

- assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione;
- descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni;
- descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri;
- identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta;
- identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.

È un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi.

Le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale.

La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.

Un piano deve essere sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo.

PARTE GENERALE

Denominazione	Campione d'Italia
Provincia	Como
Cod. ISTAT	013040
Cod. Catastale	B513
CAP	22060
Estensione (kmq)	2
Popolazione residente	2300
Popolazione massima turistica	5000
Numero frazioni	6
Altitudine minima (m s.l.m.)	270
Altitudine massima (m s.l.m.)	592
Direzione prevalente del vento	SO

Sistemi di allarme sul territorio comunale

- Spostamento masse rocciose a monte di via Pugerna

Sede istituzionale

Indirizzo	piazzale Maestri Campionesi, 4
Altitudine (m s.l.m.)	273
Latitudine	45°58’11’’
Longitudine	08°58’19’’
N. telefonico	+41 91 641 91 41 +39 031 27 24 63
N. telefax	+41 91 649 60 13
Sito internet	www.comune.campione-d-italia.co.it
E-mail	protocollo@comunecampione.ch
E-mail certificata	protocollo.pec@comunecampione.it

FAX per comunicazioni di Protezione Civile	+41 91 649 60 13
PEC per comunicazioni di Protezione Civile	protocollo.pec@comunecampione.it
E-mail per emergenze di Protezione Civile	protezione civile@comunecampione.ch
Cellulare per emergenze di Protezione Civile	

Struttura organizzativa

Commissario Prefettizio	Giorgio ZANZI
Indirizzo	
Altitudine (m s.l.m.)	
Latitudine	
Longitudine	
N. telefonico ufficio	+41 91 641 91 53
N. telefonico cellulare istituzionale	+41 79 376 27 77
E-mail	giorgio.zanzi@comunecampione.ch

Vicesindaco	
Indirizzo	
N. telefonico ufficio	
N. telefonico cellulare istituzionale	
N. telefonico abitazione	
E-mail	

Titolare della delega alla Protezione Civile	funzione non delegata

Segretario Generale	Lucia AMATO
Indirizzo	c/o Municipio di Campione d'Italia
N. telefonico ufficio	+41 91 641 91 54
N. telefonico cellulare di servizio	+41 79 916 56 76
N. telefonico abitazione	
E-mail	segretario@comunecampione.ch

Responsabile	
Ufficio Tecnico, Viabilità e man. Fabbricati	Aldo Bernasconi
Indirizzo	viale Matteo da Campione, 7
Altitudine (m s.l.m.)	273
Latitudine	45°58'21''
Longitudine	08°58'18''
N. telefonico ufficio	+41 91 641 91 62
N. telefonico cellulare di servizio	+41 79 621 39 40
N. telefonico abitazione	+41 91 649 74 32

Comandante Polizia Locale	Maurizio Tumbiolo
Indirizzo	c/o Comando PL
N. telefonico ufficio	+41 91 641 91 92
N. telefonico cellulare di servizio	+41 79 620 81 77
N. telefonico abitazione	
E-mail	comandante@comunecampione.ch

Responsabile	
Ufficio Anagrafe e Servizi Sociali	Alessandro Frangi
Indirizzo	via S. Giovanni Bosco, 17 – Uggiate Trevano
N. telefonico ufficio	+41 91 641 91 57
N. telefonico cellulare di servizio	+41 79 936 93 06
N. telefonico abitazione	+39 031 94 83 02
E-mail	a.frangi@comunecampione.ch

Comando Nucleo Carabinieri

Comandante	Magg. Natale GRASSO
Indirizzo	via Marconi, 5
Altitudine (m s.l.m.)	286
Latitudine	45°58’03’’
Longitudine	08°58’18’’
N. telefonico	+41 91 649 74 40

Parrocchia Prepositurale S. Zenone

Parroco	Mons. Eugenio MOSCA
Indirizzo	viale Marco da Campione, 10
Altitudine (m s.l.m.)	273
Latitudine	45°58’04’’
Longitudine	08°58’14’’
N. telefonico	+41 91 649 84 48

Elenco frazioni

Località Cavallino

Popolazione residente	10
Popolazione massima	50
Latitudine	45°58’52’’
Longitudine	08°58’46’’
Altitudine (m s.l.m.)	270
Accesso	solo via lago

Località Giarone

Popolazione residente	10
Popolazione massima	30
Latitudine	45°58’10’’
Longitudine	08°58’50’’
Altitudine (m s.l.m.)	410
Accesso	da via per Arogno

Località Gioscio

Popolazione residente	0
Popolazione massima	50
Latitudine	45°57’48’’
Longitudine	08°58’46’’
Altitudine (m s.l.m.)	540
Accesso	da via Totone

Località per Pugerna

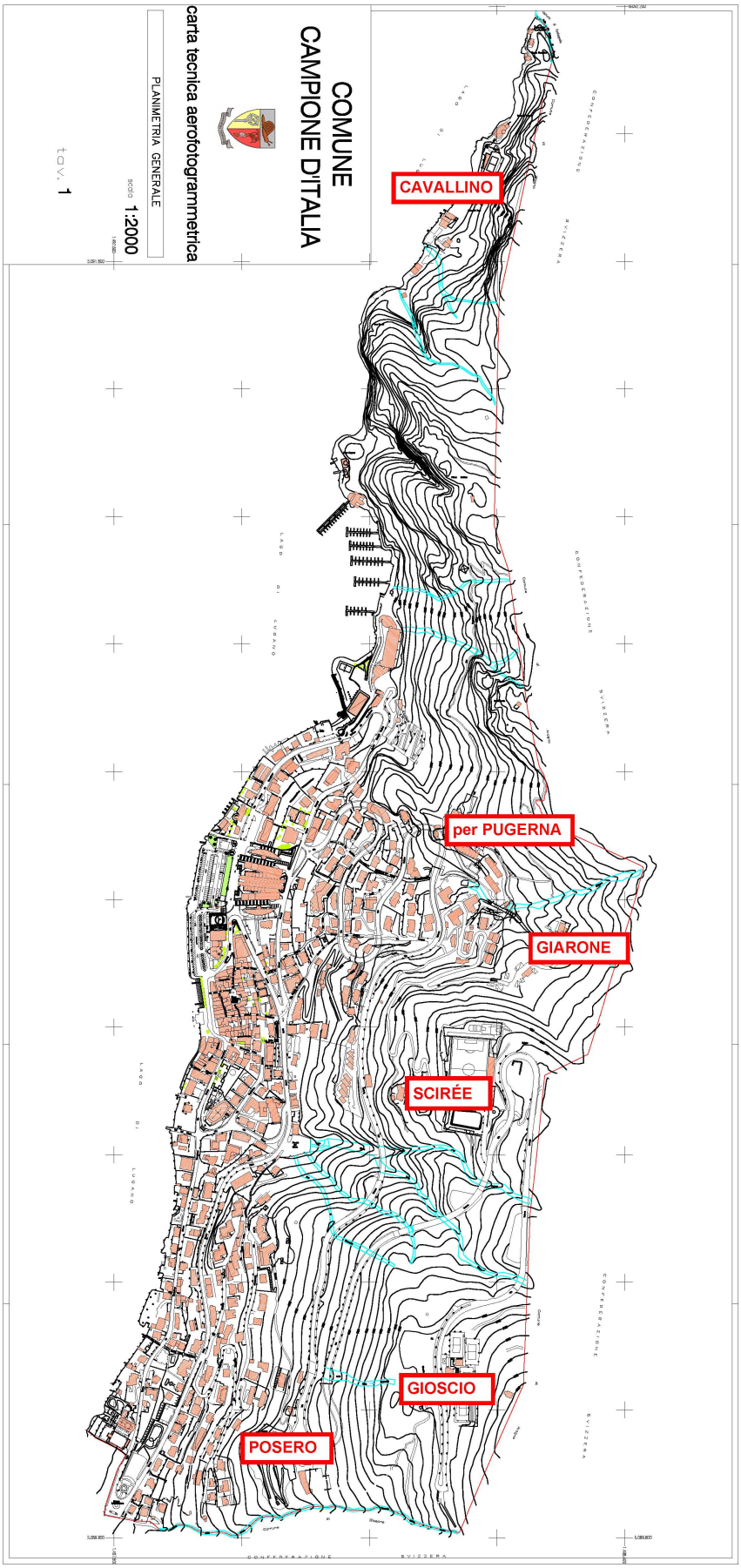
Popolazione residente	20
Popolazione massima	30
Latitudine	45°58’10’’
Longitudine	08°58’50’’
Altitudine (m s.l.m.)	400
Accesso	ultimi 230 metri solo pedonale da via per Arogno

Località Posero

Popolazione residente	30
Popolazione massima	50
Latitudine	45°57’45’’
Longitudine	08°58’32’’
Altitudine (m s.l.m.)	420
Accesso	da via Totone

Località Scirèe

Popolazione residente	0
Popolazione massima	200
Latitudine	45°58’00’’
Longitudine	08°58’40’’
Altitudine (m s.l.m.)	430
Accesso	da via Totone o da via per Arogno


COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
CAVALLINO
per PUGERNA
GIARONE
SCIRÉE
GIOSCIO
POSERO
CONFEDERAZIONE SVIZZERA

Infrastrutture

CENTRO OPERATIVO MISTO

Comando Polizia Locale

Indirizzo	corso f.lli Fusina/via Totone
Altitudine (m s.l.m.)	297
Latitudine	45°58’17’’
Longitudine	08°58’21’’
N. telefonico GSM h24	+41 79 240 00 22
N. telefonico	+41 91 649 61 55
N. telefonico	+41 91 641 91 21
N. telefax	+41 91 649 40 79

Risorse disponibili

centrale operativa
sistema videocamere di sorveglianza
autopattuglie
defibrillatore
sistema di radiocomunicazioni semiduplex frequenza 156,3100 MHz con autopattuglie-agenti
sistema di radiocomunicazioni simplex con servizi di emergenza (144 Ticino Soccorso e 118 Pompieri) operanti sul territorio
sistema di radiocomunicazioni simplex frequenza 156,7125 MHz con uomini-mezzi UTC
sistema di radiocomunicazioni simplex frequenza 156,7125 MHz con uomini-mezzi Gruppo Comunale per la Protezione Civile
sistema di invio SMS Amministratori/personale/personale UTC/volontari Gruppo Comunale Pci
attivazione sistemi d’allarme per la popolazione (sirene)
gruppo statico di continuità

Elenco strutture pubbliche o private di particolare interesse

Struttura	Tipologia	Coordinate (lat-long-elevazione)	Orari di attività/recapiti telefonici	Via d'accesso principale/secondaria	Persone presenti min/max
Municipio **(1)**	Ente Pubblico	45°58'12'' 08°58'12'' 273 m s.l.m.	8.00-18.00 lun-ven escluso sabato e festivi tel +41 91 641 91 41 tel +39 031 27 24 63 fax +41 91 649 60 13	Piazzale Maestri Campionesi/via Bezzola	10/50
Comando Polizia Locale **(2)**	Ordine Pubblico	45°58'17'' 08°58'21'' 297 m s.l.m.	0.00-24.00 tel +41 91 649 61 55 tel +41 91 641 91 21 fax +41 91 649 40 79	Corso f.lli Fusina/via Totone	1/8
Comando Nucleo Carabinieri **(3)**	Ordine Pubblico	45°58'03'' 08°58'18'' 286 m s.l.m.	0.00-24.00 tel +41 91 649 74 40	Via Marconi	5/15
Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano, Ghirla **(2)**	Ente Pubblico	45°58'17'' 08°58'21'' 297 m s.l.m.	8.00-18.00 lun-ven escluso sabato e festivi tel + 41 91 649 45 01	Corso f.lli Fusina, 17	1/10
Scuola d'Infanzia "G. Garibaldi" **(4)**	Scuola	45°58'15'' 08°58'22'' 305 m s.l.m.	8.00-18.00 lun-ven escluso sabato e festivi chiusura luglio-agosto tel +41 91 649 70 81 fax +41 91 649 70 18	Via Totone 2 A/via Totone	10/90
Scuola Elementare e Media "Maestri Campionesi" **(5)**	Scuola	45°58'04'' 08°58'19'' 300 m s.l.m.	8.00-18.00 lun-ven escluso sabato e festivi chiusura luglio-agosto tel +41 91 649 85 18 tel +41 91 649 65 26	Via Riasc, 5/via Marconi	10/150
Alloggi per anziani autosufficienti **(6)**	Casa di ricovero	45°58'04'' 08°58'19'' 300 m s.l.m.	0.00-24.00 tel +41 91 649 58 40	Via Totone 12/via Totone	6/10
Casinò Municipale **(7)**	Casa da Gioco	45°58'15'' 08°58'18'' 278 m s.l.m.	10.00-04.00 chiusura 24 dicembre tel +41 91 640 11 11 fax +41 91 640 11 12	Corso f.lli Fusina/piazzale Milano/piazzale Maestri Campionesi	40/2500
Chiesa parrocchiale S. Zenone **(8)**	Luogo di culto	45°58'02'' 08°58'14'' 279 m s.l.m.		Via Riasc/viale Marco da Campione	0/300
Santuario S. Maria dei Ghirli **(9)**	Luogo di culto	45°57'47'' 08°58'08'' 281 m s.l.m.		Viale Marco da Campione	0/100

Auditorium "Mons. P. Baraggia" (10)	Cinema-Teatro	45°58'05 08°5'14'' 274 m s.l.m.	Secondo programmazione tel +41 91 649 61 41	Viale Marco da Campione/via I. Bianchi	0/150
Biblioteca Comunale **(11)**		45°58'08'' 08°58'08'' 290 m s.l.m.	8.00-18.00 lun-ven escluso sabato e festivi tel +41 91 649 64 41 fax +41 91 649 98 71	Corso Italia, 10	2/50
Servizio Guardia Medica **(12)**	Sanità	45°58'08'' 08°58'08'' 290 m s.l.m.	18.00-08.00 sabato e festivi 0.00-24.00 tel +41 91 649 50 89 tel +41 79 685 30 90	Corso Italia, 10	1/5
Farmacia Internaz. **(13)**	Sanità	45°58'06'' 08°58'15'' 274 m s.l.m.	8.00-19.00 tel +41 91 649 54 54	Viale Marco da Campione	2/10
Distretto Sanitario **(14)**	Sanità	45°58'08'' 08°58'08'' 290 m s.l.m.	08.00-18.00 escluso sabato e festivi tel +41 91 649 71 07 tel +41 91 649 71 08 fax +41 91 649 69 67	Corso Italia	5/20
Campo Sportivo **(15)**	Attività ludico-sportive	45°58'02'' 08°58'34'' 462 m s.l.m.	secondo programmazione tel +41 91 69 46 60	Via per Arogno/via Totone	0/200
Bocciodromo Comunale **(16)**	Attività ludico-sportive	45°58'24'' 08°58'25'' 270 m s.l.m.	12.00-22.00 oppure più ampio ssecondo programmazione tel +41 91 649 65 50	Piazzale A. Galassi	5/200
Officina Comunale **(17)**	Magazzini	45°58'24'' 08°58'26'' 271 m s.l.m.	8.00-16.00 lun-ven escluso sabato e festivi tel +41 91 649 94 04 fax +41 91 649 42 76	Piazzale A. Galassi	0/10
Magazzini materiale Pci **(18)**	Magazzini	45°58'26'' 08°58'27'' 272 m s.l.m.	All'interno autosilo – piano -1	Piazzale A. Galassi	0/6
Magazzini materiale Pci **(19)**	Magazzini	45°58'01'' 08°58'19'' 306 m s.l.m.		Piazzale Riasc	0/6
Autosilo Comunale **(20)**	Parcheggio coperto	45°58'26'' 08°58'27'' 272 m s.l.m.	0.00-24.00 non presidiato tel +41 91 649 40 70	Piazzale A. Galassi	0/20
Parcheggio **(21)**	Parcheggio pubblico	45°58'16'' 08°58'14'' 271 m s.l.m.	Adattabile ad elisuperficie e P.M.A. previo preavviso per rimozione eventuali auto	Piazzale Maestri Campionesi – lato nord nuovo	
Parcheggio sterrato **(22)**	Parcheggio pubblico	45°58'03'' 08°58'33'' 458 m s.l.m.	Adattabile ad elisuperficie e P.M.A. previo preavviso per rimozione eventuali auto	Lato sud Campo Sportivo	

COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
LAGO DI LUGANO
CONFEDERAZIONE SVIZZERA
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22

Viabilità principale

Nome strada	Larghezza min (m)	Pendenza max (%)	Manufatti presenti (n.)	Note
Corso Italia	3,5	3	Ponti 1 Viadotti Gallerie Altro	Doppio senso di circolazione da piazzale Indipendenza a incrocio vie Tagliaferri/Belvedere Senso unico direzione S-N fino a incrocio con corso Fusina Senso unico direzione N-S fino piazzale Milano Dove senso unico larghezza limitata da parcheggi Ponte costituito da sottopasso via Bonino
Via Riasc	5,0	18	Ponti Viadotti Gallerie Altro	Senso unico direzione E-O – collega Corso Italia a viale Marco da Campione Larghezza limitata da parcheggi
Corso f.lli Fusina	3,5	4	Ponti Viadotti Gallerie 1 Altro	Senso unico direzione S-N
Viale Matteo da Campione	3,5	5	Ponti Viadotti Gallerie 1 Altro	Senso unico direzione N-S
Piazzale Maestri Campionesi	5,0		Ponti Viadotti Gallerie Altro	Senso unico direzione N-S
Piazza Roma	4,5		Ponti Viadotti Gallerie Altro	Senso unico direzione N-S
Viale Marco da Campione	3,5	2	Ponti Viadotti Gallerie Altro	Senso unico direzione N-S Larghezza limitata da parcheggi
Via Totone	3,5	7	Ponti 1 Viadotti 5 Gallerie 4 Altro	Tra le gallerie 1 e 2 larghezza limitata da parcheggi Tra le gallerie 2 e 3 larghezza limitata da parcheggi Nella prima tratta dopo la galleria 3 larghezza limitata da parcheggi

Manufatti (ponti, viadotti, gallerie, altro) inerenti la viabilità

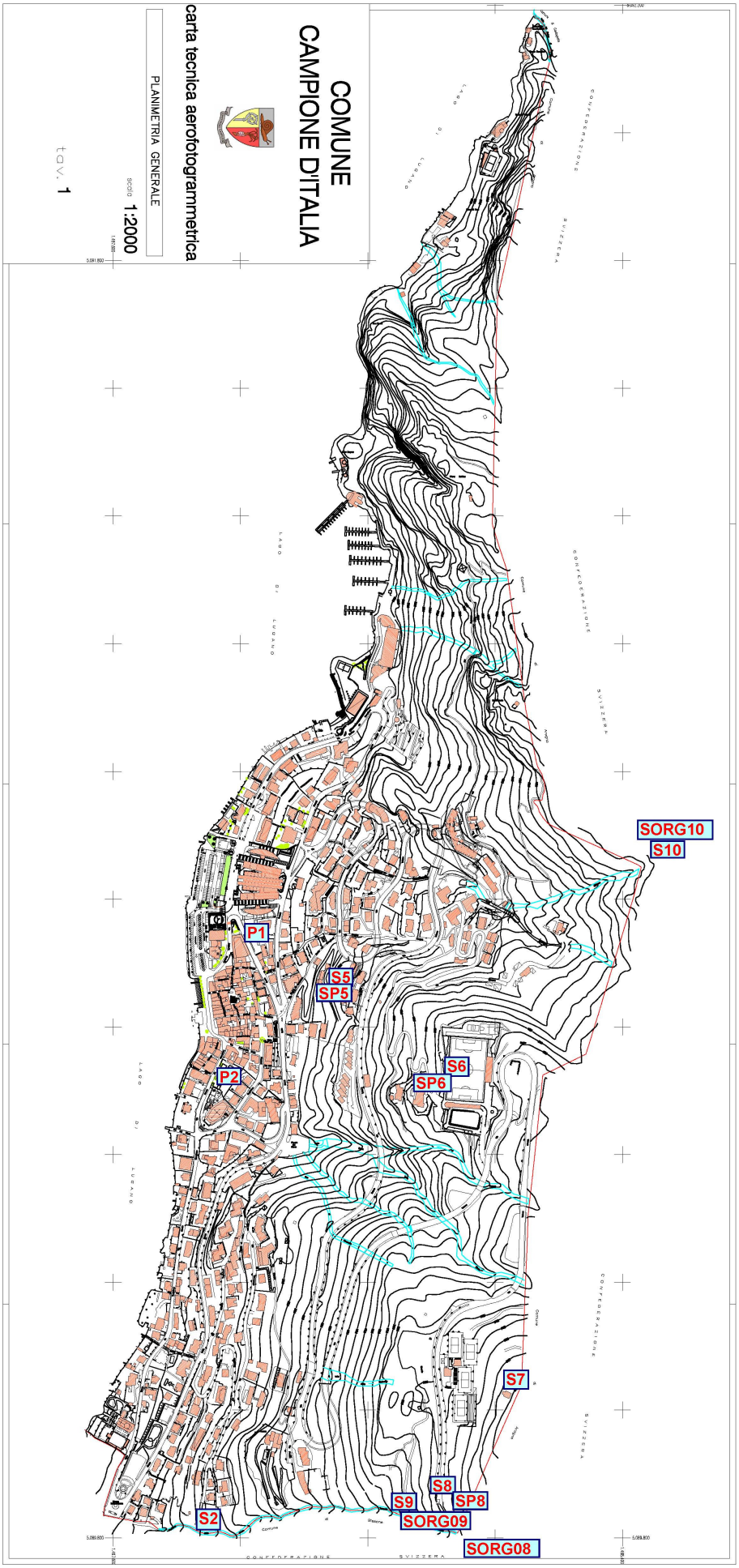
Identificativo	Tipo	Strada su cui giace	Coordinate (lat-long)	Caratteristiche (m. – tonn.)	Note
Bonino1	Ponte	Corso Italia	45°58'07'' 08°58'50''	Largh 12 Lungh 5 Altezza Carico max 5	Coincide con l'incrocio Corso Italia-corso f.lli Fusina
Lido	Galleria	Corso f.lli Fusina	45°58'35'' 08°58'26''	Largh 6 Lungh 75 Altezza 4,5 Carico max	Senso unico direzione S-N
Milano	Galleria	Viale Matteo da Campione	45°58'14'' 08°58'54''	Largh 5 Lungh 105 Altezza 4,2 Carico max	Senso unico direzione N-S
Totone1	Galleria	Via Totone	45°58'28'' 08°58'50''	Largh 6 Lungh 110 Altezza 4,5 Carico max	
Bonino2	Ponte	Via Totone	45°58'11'' 08°58'31''	Largh 6 Lungh 6 Altezza Carico max 5	Secondo scavalcamento via Bonino
Totone2	Galleria	Via Totone	45°58'18'' 08°58'50''	Largh 6 Lungh 80 Altezza 4,5 Carico max	
Totone3	Galleria	Via Totone	45°58'26'' 08°58'60''	Largh 6 Lungh 100 Altezza 4,5 Carico max	
Riasc1	Viadotto	Via Totone	45°57'59'' 08°58'35''	Largh 6 Lungh 70 Altezza Carico max 5	Scavalcamento valli Parone+Riasc
Totone4	Galleria	Via Totone	45°57'70'' 08°58'45''	Largh 6 Lungh 120 Altezza 4,5 Carico max	
Riasc2	Viadotto	Via Totone	45°57'54'' 08°58'42''	Largh 6 Lungh 100 Altezza Carico max 5	Scavalcamento valle Riasc
Parone1	Viadotto	Via Totone	45°57'58'' 08°58'44''	Largh 6 Lungh 50 Altezza Carico max 5	Scavalcamento valle Parone
Parone2	Viadotto	Via Totone	45°57'56'' 08°58'48''	Largh 6 Lungh 50 Altezza Carico max 5	Scavalcamento valle Parone

Riasc3	Viadotto	Via Totone	45°57’53’’ 08°58’48’’	Largh 6 Lungh 50 Altezza Carico max 5	Scavalcamento valle Riasc

Manufatti (pozzi, serbatoi, sorgenti, altro) inerenti le risorse idriche

Identificativo	Tipo	Strada da cui accedere	Coordinate (lat-long-alt)	Portata (mc/h) o capacità (mc)	Note
P1 Corso Italia	Pozzo	Corso Italia fronte al civico 2 sotto parcheggio uso privato	45°58'12'' 08°58'23'' 285 m s.l.m.	Portata 61,2	Pompaggio da falda freatica a S5 Cassin
P2 Area ex-Gaggini	Pozzo	Viale Marco da Campione Parcheggio Area ex-Gaggini	45°58'04'' 08°58'20'' 274 m s.l.m.	Portata 124,2	Pompaggio diretto da falda freatica a rete idrica
S2 Sopra Arco	Serbatoio	Via Belvedere	45°57'40'' 08°58'19'' 346 m s.l.m.	Capacità 100	Accesso da sedime privato
S5 Cassin	Serbatoio	Via Totone	45°58'30'' 08°58'32'' 342 m s.l.m.	Capacità 300	Accesso da sedime privato a valle galleria Totone2
SP5 Cassin	Stazione di pompaggio		S5 2 pompe	Portata1 Portata2	Pompaggio in S6
S6 Scirèe	Serbatoio	Via per Arogno	45°58'05'' 08°58'40'' 465 m s.l.m.	Capacità 300	
SP6 Scirèe	Stazione di pompaggio		S6 2 pompe	Portata1 Portata2	Pompaggio in S7
SORG10	Sorgente	Strada cantonale Arogno-Pugerna	45°58'18'' 08°58'50'' 567 m s.l.m.	Portata 17	In territorio svizzero Ex-miniera antracite
S10	Serbatoio	Strada cantonale Arogno-Pugerna	45°58'18'' 08°58'50'' 567 m s.l.m.	Capacità	In territorio svizzero Manda per caduta a S6
S7 Pinca	Serbatoio	Via Totone	45°57'48'' 08°58'32'' 582 m s.l.m.	Capacità 100	A monte della località Gioscio Non raggiungibile con automezzi Ultimo tratto su sentiero boschivo

SORG08 Gioscio Valle della Punta alte	Sorgente	Via Totone	45°57’42’’ 08°58’42’’ 548 m s.l.m.	Portata 14	In territorio svizzero Confluisce in S8
S8 Gioscio	Serbatoio	Via Totone	45°57’42’’ 08°58’45’’ 540 m s.l.m.	Capacità 100	Raccoglie acque sorgenti Gioscio alte
SP8 Gioscio	Stazione di pompaggio		S8 2 pompe	Portata1 Portata2	Pompaggio in S7
SORG09 Gioscio valle della Punta basse	Sorgente	Via Totone		Portata 1,3	Confluisce in S9
S9	Camera di raccolta	Via Totone	45°57’43’’ 08°58’43’’ 495 m s.l.m.	Capacità	Raccoglie acque sorgenti Gioscio basse Ultimo tratto su strada boschiva e impervia


COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
SORG10
S10
P1
S5
SP5
S6
SP6
P2
S7
S8
SP8
S9
SORG09
S2
SORG08

Risorse

Risorse sanitarie

Tipologia	Luogo	Coordinate (lat-long-alt)	Responsabile	Note
Apparecchio per defibrillazione	Piazza Roma – lato lago	45° 58’ 09” 08° 58’ 14” 270 m s.l.m.		
Apparecchio per defibrillazione	Campo Sportivo (sede società)	45°58’02’’ 08°58’34’’ 462 m s.l.m.	Associazione Polisportiva Campionese	

Risorse umane
Enti o organismi per la Protezione Civile

Identificativo	N. compless. Unità	N. unità entro 30'	Responsabile	N. telefonico Responsabile/picchetto
Ticino Soccorso				144
Pompieri Emergenza				118
Corpo Pompieri Melide	32	15	Comandante Ten. Marzio Riva	+41 79 214 68 67
Polizia Locale	22	6	Comandante Col. Maurizio Tumbiolo	+41 79 620 81 77
Nucleo Carabinieri	16	2	Comandante Magg. Natale Grasso	+41 91 649 74 40
Ufficio Tecnico	10	5	Capo UTC Ing. Aldo Bernasconi	+41 79 621 39 40
Polizia Cantonale Ticinese				117
Gruppo Comunale Volontari per la Protezione Civile	17	3	Luca Miozzari Rocco Riviello	+41 79 342 70 98
Nucleo Specialistico Subacqueo Protezione Civile Club Sportivo Subacqueo Campionese	19	4	Maurizio Tumbiolo	+41 79 620 81 77
Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano, Ghirla	3	1	Maurizio Tumbiolo	+41 91 649 45 01 +41 79 620 81 77
Dipartimento del Territorio Sezione Forestale Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti			Dott. Geol. Lorenza Re lorenza.re@ti.ch	+41 91 814 28 34 +41 79 570 20 39
Dipartimento del Territorio Sezione Strade			Sig. Bosisio	+41 79 234 42 67
Consorzio Protezione Civile Mendrisiotto Direttore			Arch. Claudio Canova	
Consorzio Protezione Civile Mendrisiotto Resp. Materiali			Michel Ineichen michel.ineichen@pcimendrisiotto.ch	+41 91 646 21 68 +41 79 370 75 71
Sezione Samaritani Campione d'Italia	30	5	Laura Rigamonti	+41 79 279 15 28

Ditte private

Identificativo	N. compless. Unità	Stima n. unità entro 30'	Responsabile N. telefonico Responsabile/picchetto	Specializzazione Mezzi disponibili
Società Navigazione Lago di Lugano			+41 91 971 52 23	Battelli trasporto persone e mezzi
ECO S.e.i.b.	4	2	Franco Bubba +39 334 636 31 91	Pulizia strade Furgone Motospazzatrice
Alpuriget Riva San Vitale			Puricelli +41 91 630 55 55	Spurghi Autocarri attrezzati
Boat Service Rancate	4	1	Roberto Capoferri +41 91 630 27 41 +41 79 337 10 15	Manutenzioni porto Manutenzione imbarcazioni
Idraulica Caccia s.a.s. Campione d'Italia	4	1	Mario Caccia +41 79 444 35 16	Idraulico
Elettrica Campionese	3	1	Romano Ferrari +41 79 620 61 41	Elettricista
Umberto Bianchi	5		Umberto Bianchi +39 031 52 39 75 +39 335 597 12 96	Lavori edili Autocarro Minipala gommata
Bozomitu Puiu	2		+41 76 213 78 53	Lavori edili
Gionata Rizzolo	2		Isidoro Rizzolo +41 76 508 36 31	Fabbro
Davide Pirotta Lavori Forestali Maroggia	2		Davide Pirotta +41 78 944 27 50	Boscaiolo

Automezzi comunali

Marca e modello	Targa	Anno I immatr. (collaudo)	N. passegg. Oltre autista	Portata utile (kg)	Sistema carico e scarico	Note
Mitsubishi L200 D	TI 49844 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	2000 (2015)	1		cassone ribaltabile	Attrezzabile con lama spartineve orientabile e spandisale
Toyota Land Cruiser 400D	TI 171226 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	1998 (2015)	1 (5)		no	Attrezzabile con lama spartineve orientabile
Bonetti FX100	TI 113634	2009 (2016)	1		cassone ribaltabile	Attrezzabile con lama spartineve orientabile e spandisale
Mitsubishi Canter 2.5	TI 5925 blu	1990 (2009)	2		no	Piattaforma idraulica
Isuzu NPR 77 G	TI 209825 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	2003 (2015)	1	500	Gru idraulica	
Irisman FD 15 P	TI 5276 blu Operatività interrotta causa pneumatici lisci e mancanza cintura sicurezza	1997		1'500		Muletto elevatore
Toyota Hi-Lux	TI 174060 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	1995 (2014)	4		no	In uso Gruppo Comunale Volontari per la Protezione Civile
Novatecno AC 12/16	TI 82671	1997 (2010)			no	Carrello stradale 2 assi
Cresci A4k	TI 80067	1999			no	Carrello stradale monoasse
Humbaur HM85	TI 85978	2000			no	Carrello stradale porta (2) moto
Renault Master T39 DCI150	TI 28031 Veicolo trattenuto da Garage Agustoni in attesa pagamento fatture sospese	2009 (2018)	11			pulmino

Mercedes-Benz E 320	TI 22632	1998 (2016)	4			Auto di rappresentanza
Fiat Punto 1.3 JTD	TI 29798 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	2009	4			A disposizione UTC
Toyota Yaris Hybrid	TI 173759	2014	4			Servizio Messi Comunali
Citroën Berlingo 1.4i	TI 236384	2009 (2016)	1		no	Servizio Scuola d'Infnzia
Citroën Nemo	TI 147646	2009 (2016)	1		no	Servizio Postale
Peugeot Partner 1.4	TI 17531	1999 (2018)	1		no	Servizio Elettricista
Subaru Wagon	TI 178098 Targa restituita per mancanza fondi per collaudo 2018	1995 (2014)	1		no	Servizio Postale
Alfa Romeo 166	TI 145670	2004 (2012)	4		no	Polizia Locale autopattuglia
Subaru XV	TI 305569	2017	4		no	Polizia Locale autopattuglia
Skoda Oktavia	TI 158060	2009 (2014)	4		no	Polizia Locale autopattuglia
Subaru XV	TI 305286	2012	4		no	Polizia Locale autopattuglia
BMW F650GS	TI 46932	2005			no	Polizia Locale motoveicolo
BMW F650GS	TI 46723	2005			no	Polizia Locale motoveicolo

Unità Nautiche

Marca e modello	Targa	Anno I immatr. (collaudo)	N. passegg. Oltre autista	Portata utile (kg)	Note
Zetacraft Mixer 28	PL5	2005	10	800	Attrezzata con toboga per operazioni di recupero infortunati
Booster Oasis 25	PL11	2005	16	1280	Attrezzata con mezzi atincendio
Fundeck 24 SQUBA	PL12	2011	16	1280	Attrezzata per attività subacquea

Materiali di primo intervento (di proprietà Comune di Campione d'Italia e gestiti da Gruppo Comunale Volontari per la protezione Civile)

Quantità	Descrizione	Comprensivo di
1	Apparecchio di trazione 1,5 ton	Manico Cavo metallico 11mm
1	Apparecchio di trazione 3 ton	Manico Cavo metallico 16mm
1	Compressore su carrello TI 11566	Dotazione completa
2	Aspo con tubi 25mm	
2	Aspo con tubi 40mm	
4	Aspo con tubi 55mm	
3	Aspo con tubi 75mm	
1	Adattatore corrente 220v tipo 13CE	
1	Sacco G	1 imbragatura 3 moschettoni 1 imbragatura di sicurezza 1 discensore 1 cinghia di sicurezza 1 freno a maniglia
1	Pompa ad immersione 220v	
1	Pompa ad immersione 220v	
	Brandine assemblabili	

Materiali di primo intervento (di proprietà Ente Pci Mendrisiotto e gestiti da Gruppo Comunale Volontari per la protezione Civile)

Quantità	Descrizione	Comprensivo di
1	Cassa ancoraggi 5 ton	
1	Cavo metallico 11mm pressato alle estremità con gancio scorrevole	
3	Cavo metallico 16mm pressato alle estremità	
2	Puleggia di rimando con gancio 3ton	
2	Puleggia di rimando con gancio 5ton	
2	Sacchi portatili	Assortimento cinghie ad anello
2	Crick idraulici 10ton	leve
2	Elevatori idraulici 5ton	
1	Pompa centrifuga completa	
1	Tubo scappamento 3m	
1	Tubo di trasporto Ø75 x 20m	
1	Cassa con motosega a catena 90 completa	
1	Tanica carburante motosega (miscela) 20l	
1	Cassa martello pneumatico tex 22	
1	Cassa assortimento martelli pneumatici A7	
1	Cassa con perforatrice BH11 completa	
1	Cassa con martello perforatore e demolitore	
1	Smerigliatrice angolare elettrica	
1	Sega dritta pendolare elettrica	
1	Posto di taglio 69 completo	
4	Bombola ossigeno	
2	Bombola acetilene	
1	Lampada Tilley completa	
1	Treppiede per lampada Tilley	
2	Generatore di corrente	
2	Tanica carburante generatore (benzina) 20l	Tubi di riempimento
1	Distributore di sicurezza 30 mA	
6	Bobina cavo elettrico 25 m	
2	Faro alogeno largo fascio 1000w	
2	Asta telescopica con cappuccio di protezione estraibile fino 4,55 m	
2	Treppiede per faro alogeno	
1	Tagliatrice del ferro elettroidraulica	
2	Cuscino di sollevamento V40	
2	Cuscino di sollevamento V10	
1	Cassa in plastica cuscino V10	1 cuscino V10 1 consolle di comando 2 valvole di arresto 1 tubo di raccordo rosso 1 tubo di raccordo nero 1 tubo di raccordo giallo 1 adattatore per aria compressa
1	Apparecchio combinato 95 per impiego nelle macerie	

1	Prolunga tubo idraulico apparecchio combinato 95	
1	Set di spessori	4 cunei d'appoggio 6 blocchi d'appoggio
6	Piastre d'ancoraggio	
2	Sacco materiale ancoraggio su cemento	
1	Sacco B completo	
2	Sacco C	
2	Sacco D completo	
2	Sacco E completo	
2	Sacco F completo	
1	Sacco H completo	
2	Sacco I completo	
1	Sacco K completo	
2	Scala 10 pioli da 3 m	
4	Telo da trasporto	
8	Asse di salvataggio	
5	Barella da campo	Supporto con ruote
4	Tubi di riserva per compressore	
2	Motopompa tipo 1 completa	Sacco in tela per copertura Tanica miscela Sacca con fondo rinforzato Supporto con 2 tubi aspirazione Ø 60mm 1,6m
1	Motopompa tipo 2 TI 12863	2 Aspo 75mm
4	Lancia 25 mm	
4	Riduzione 55-25 mm	
8	Giubbotto salvataggio verde	
1	Rimorchio per materiale TI 12868	
1	Rimorchio per materiale TI 12867	Telaio per aspi
2	Seghe per legno da sacco D	
10	Secchiello muratore	
6	Bacinella muratore	
6	Secchio per pompe a secchio	
3	Asta per supporto pompa a secchio	
3	Pompa a secchio	Tubo e lancia
1	Telone arancione x rimorchi materiali	
1	Zaino sanitario	
1	Borsa sanitaria	
2	Coperte di lana	
2	Radio SE125	
1	Alimentatore per radio SE125	
1	Cornetta per radio SE125	
6	Pacco batterie per SE125	
1	Sacco cavi SEK	
1	Antenna SEK80S	

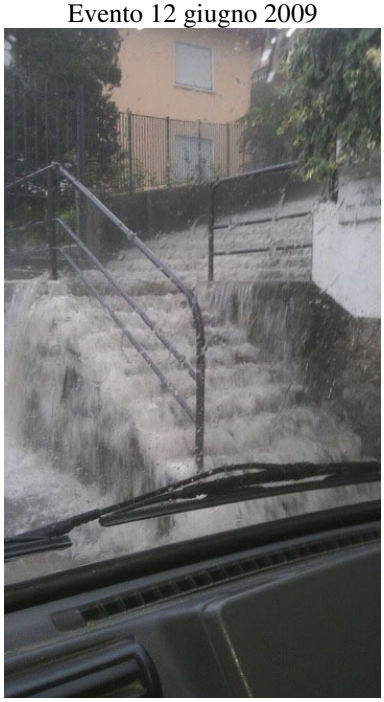
Rischi

Rischio idrogeologico

La conformazione e le caratteristiche idrogeologiche del territorio, fondamentalmente posto su un conoide alle pendici del monte Sighignola, oltreché i precedenti storici, fanno sì che sia considerato a **rischio idrogeologico**.
Per questo motivo il monitoraggio del territorio è stato, negli ultimi tempi, di molto intensificato, come pure quei lavori di vuotatura alvei e vasche di raccolta e realizzazione gabbionate e ripari, in alcuni casi anche in stretta intesa e collaborazione con il Cantone Ticino, repubblica competente per il territorio direttamente a monte di Campione d'Italia.

Che il versante occidentale del Sighignola sia per sua conformazione geologica soggetto a crolli e frane è testimoniato da quanto riportato dal parroco don Gaetano Rovida (1802-1875) che, nel suo "Memorie storiche campionesi" riporta la descrizione di un suo predecessore Roberto Rusca di una frana di notevoli proporzioni e costituita anche da grandi macigni, preceduta per giorni da boati e fragori, che la notte tra il 19 ed il 20 maggio 1528 si staccò dal versante e distrusse parte dell'abitato.
Solo grazie ai misteriosi boati provenienti dall'interno della montagna nei giorni precedenti ed al conseguente timore infuso nella popolazione fu possibile il salvataggio della popolazione che, allarmata dall'aumento della frequenza dei sordi rumori, prese il largo sulle imbarcazioni dei pescatori presenti allora in gran numero in quanto la pesca era la principale attività di sostentamento.

Il rischio idrogeologico è divenuto ancor più impellente in conseguenza dell'aumento di frequenza e violenza degli episodi di precipitazioni meteoriche verificatosi negli ultimi anni che viene a sommarsi all'abbandono dello sfruttamento delle risorse boschive.

Evento 12 giugno 2009 Piazza Roma	Evento 12 giugno 2009  Via per Arogno vista da Corso f.lli Fusina

Per ovviare ai danni provocati dall'**abbandono delle aree boschive** (crescita eccessiva di specie vegetali – robinia – caratterizzate da scarso apparato radicale che, con l'aumento in altezza del tronco, ne provoca frequentemente lo sradicamento) vengono realizzate opere di sfoltimento dei boschi e interventi puntuali mirati atti ad ovviare a situazioni di potenziale pericolo.

Purtroppo questo tipo di intervento è ovviamente a macchia di leopardo e nulla ha a che vedere con la ben più efficace gestione dei boschi cedui che veniva effettuata quando il legname era un bene primario ed a basso costo.

Una ulteriore fonte di potenziale pericolo è costituita da **materiale** di vario genere che viene **abbandonato** nei luoghi più disparati (solitamente fuori dal cancello della discarica, ma anche sui bordi di via Totone, via Giarone e via per Arogno e, sempre più spesso, gettato nei boschi a valle delle stesse vie Totone, Giarone o per Arogno o di via Pugerna).

A titolo di esempio nel giugno 1999 i Volontari per la Protezione Civile hanno rimosso, solo lungo un tratto di 50 m di via Pugerna, rifiuti e detriti abbandonati (tra cui stufe, lettiere, materassi, vetri, …) riempiendo per tre volte il cassone del furgone del Servizio Manutenzioni; lo stesso intervento andrebbe attuato a valle della stessa tratta fino al recinto del cimitero sottostante.

A titolo esemplificativo dei danni che l'abbandono incontrollato di materiale può provocare, al di la della semplice maleducazione di chi compie certi gesti, basti citare che, la notte di martedì 25 luglio 2000, il Servizio Manutenzioni è stato fatto intervenire perché, a causa dell'ostruzione dell'imbocco della tubatura a lago del riale della Punta, acqua e detriti iniziavano ad invadere la zona dell'arco di ingresso in Campione; causa principale dell'ostruzione, verificata anche da personale del Servizio Strade Cantonali, era un blocco di polistirolo (del tipo utilizzato per isolazione) delle dimensioni di circa cm 50x50 e trascinato a valle dal torrente stesso.

Anche la cattiva abitudine di alcuni di abbandonare in posizioni poco stabili (quali scarpate e spalle di valletti), ancorché nascosti dalla vista dei passanti, i **rifiuti biodegradabili** derivanti dalla manutenzione di orti e giardini può portare a situazioni di rischio; infatti l'humus che si viene a costituire dalla decomposizione del materiale organico non garantisce una sufficiente stabilità e, in occasione di piogge, può essere soggetto a dilavamento.

Si possono definire fondamentalmente quattro soggetti principali di rischio idrogeologico, direttamente legati all'interazione con le precipitazioni atmosferiche:

- riale Giarone (Cottima)
- riale Riasc (Parone)
- valle della Punta
- ova a sud del Riasc (erroneamente definita "Ova di Gioscetto"

V'è da precisare che TUTTI i riali presenti sul territorio sono soggetti agli stessi fenomeni idrogeologici (dilavamento periodico, franamenti e scoscendimenti) anche se, per la loro posizione, possono non venir notati in quanto non interferenti con la normalità come invece accade per i citati alvei.

Trattandosi di riali si possono considerare quali fondamentali punti di monitoraggio quelli in cui gli alvei intersecano la viabilità ordinaria (da utilizzare durante gli eventi meteorici di particolare violenza) o la rete escursionistica.

Un ulteriore aspetto sempre inerente al rischio idrogeologico è quello legato al crollo di massi singoli o in franamenti più o meno estesi.

Per quanto riguarda questo aspetto l'unico intervento possibile al fine di mitigare il rischio consiste nel monitorare il territorio e la rete escursionistica esistente, ampliata di recente con l'allargamento e la resa utilizzabile della vecchia pista utilizzata dalle guardie di confine, permette di ispezionare abbastanza a fondo il territorio a monte dell'area più urbanizzata.

Purtroppo il versante ovest del Sighignola rimane, per la maggior parte, in territorio svizzero e questo Ente, per competenza territoriale, non può intervenire all'estero facendo eseguire la manutenzione della rete escursionistica o, come succede in caso di individuazione di massi erratici con scarsa stabilità, eseguendo lavori di messa in sicurezza (frantumazione o legatura).

Se consideriamo le opere eseguite dal Cantone Ticino a tutela della propria strada Arogno-Pugerna, unico suo bene di rilevanza sull'intero versante, come sufficientemente proporzionate, ove presenti, possiamo identificare, sulla base della loro geomorfologia e delle volumetrie dei massi erratici presenti, specifiche aree da cui è possibile si innestino processi di caduta massi.

Nella seguente trattazione dei singoli soggetti vengono riportate le indicazioni sugli interventi da compiere, ove possibile, per la mitigazione del rischio.

Riale Giarone (Cottima)

Si tratta, dei quattro soggetti di rischio, dell'alveo con maggiore lunghezza (massima capacità del bacino imbrifero), in quanto nasce poco sotto la vetta del Sighignola, e con maggiori pendenze.

La parte in territorio italiano è quella più a valle, a partire da circa 470 m s.l.m. mentre la restante (da 1200 a 470 m s.l.m.) è in territorio svizzero.

Unico punto di monitoraggio in territorio svizzero è in corrispondenza della strada Cantonale Arogno-Pugerna che attraversa l'alveo con un ponte all'altitudine di 570 m s.l.m.; a seguito della prima importante colata detritica del 1995 (non sono stati trovati altri precedenti storici se non uno nel 1962 di dubbia origine) il Cantone Ticino ha realizzato, a tutela del suo manufatto, una rete paramassi immediatamente a monte.

Il Comune di Campione d'Italia ha portato a compimento, dal 1995, una serie di interventi nella tratta relativa al territorio di competenza volti a limitare il disagio causato dalle colate detritiche in alveo; alcuni di questi interventi (di ingegneria naturalistica in legname) si sono dimostrati inefficaci a seguito in particolare della aumentata (negli anni) volumetria degli inerti trasportati che, negli ultimi eventi storici (2012 e 2014), è arrivata ad alcuni metri cubi.

A partire dal 1995 i geologi cantonali effettuano, in autonomia o su richiesta specifica anche di questo Ente, sopralluoghi dettagliati lungo l'intero alveo e le conseguenti relazioni vengono solitamente trasmesse anche al Comune di Campione d'Italia.

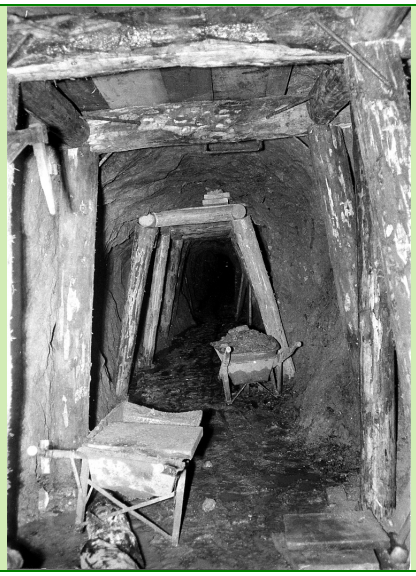
Le opere in alveo, in territorio italiano, al momento attuale operative sono le seguenti:

Opera	Coordinate (lat-long-alt)	Capacità mc	Interventi da eseguire periodicamente
n. 3 briglie in gabbioni			Vuotatura (effettuabile solo con ragno) Accesso da via Giarone Ultima vuotatura estate 2014
Briglia in c.a.	45°58'12'' 08°40'60'' 417 m s.l.m.	150	Vuotatura Accesso da via Giarone Ultima vuotatura estate 2017
Serie di n. 2 briglie in c.a.			Vuotatura Accesso da via Giarone o via per Arogno Ultima vuotatura estate 2017

Prima dell'opera successivamente a valle si immette in alveo l'asta del Cottima.

Riale Cottima

Questo alveo, secondario al Giarone, nasce immediatamente a valle della Strada Cantonale Arogno-Pugerna ed altro non è che lo scarico della falda freatica costituito dalla ex-miniera di antracite, di proprietà di questo Ente ancorché in territorio svizzero.



Dagli anni 70 del secolo scorso l'ex-miniera viene considerata come sorgente e le sue acque, per tramite del serbatoio S10, incanalate e trasportate al serbatoio S6 Scirèe per venire immesse nella rete idrica comunale.

Il 9 giugno 2012 si è verificata l'imprevista discesa a valle, lungo il suo alveo, di un masso di circa 1,5 mc, arrestatosi davanti la porta d'accesso all'autorimessa della prima palazzina del Condominio Amaranto, via per Pugerna al civico 2°.

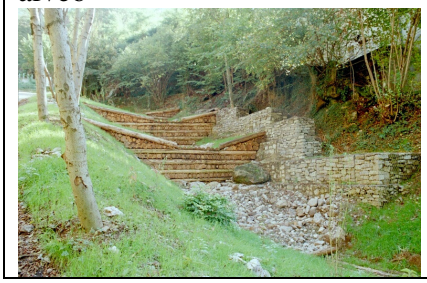
A seguito di questo fatto l'Ufficio Tecnico ha fatto realizzare d'urgenza, in prossimità del punto d'innesto del Cottima nel Giarone, due briglie in gabbioni ed un rinforzo di sponda in modo tale da evitare al minimo il rischio di ripetersi di un simile evento.

Con riferimento all'evento del 9 giugno 2012 la causa scatenante l'inattesa colata lungo il Cottima è stato l'improvviso cedimento di una rete paramassi, a monte della strada cantonale Arogno-Pugerna, che si era riempita di massi e detriti ed ha scaricato sulla strada e conseguentemente lungo il Cottima.

A titolo indicativo il materiale rimosso dal solo sedime della strada ha superato i 150 mc.

Al fine di limitare al solo "troppo pieno" la portata di acqua da parte di questo riale è importante mantenere sempre attivo il collegamento S10 – S6 Scirèe

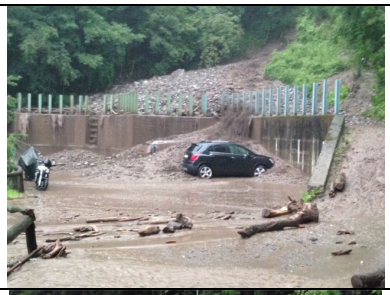
Proseguendo lungo l'asta del Giarone si trovano ancora le seguenti opere:

Opera	Coordinate (lat-long-alt)	Capacità mc	Interventi da eseguire periodicamente
Briglia in c.a.	45°58'13'' 08°58'36'' 390 m s.l.m.	150	Vuotatura periodica Accessso da via per Arogno Ultima vuotatura estate 2017
Serie di n. 3 minibriglie in c.a.			Vuotatura periodica con escavatore (benna piccola) Accesso da via per Arogno
Sagomatura e stabilizzazione alveo 			Verifica stabilità alveo Pulizia da arbusti luglio 2016

Vasca di deposito a monte griglia di imbocco tubazione a lago	45°58’14’’ 08°58’32’’ 371 m s.l.m.		Vuotatura periodica con escavatore (benna piccola) Verifica possibilità d’accesso via strada privata da via Totone Pulizia da arbusti giugno 2017 Ultima vuotatura estate 2017

La tubazione a lago originaria e che sbucava nel lago percorrendo i suoi ultimi 100 metri al di sotto della viuzza che da piazzale Milano (tra Sporting Club e villa Mimosa) porta al lago, è stata modificata per permettere la realizzazione del sottopasso dello stesso piazzale ed ora, dal’inizio di via Totone deviata per sbucare in corrispondenza del Lido, inserendo quindi un rallentamento evidente per il flusso delle acque causato dalla curvatura introdotta e dalla limitata pendenza della tratta sotto corso f.lli Fusina.

Impatti sulla viabilità ordinaria

	Coordinate (lat-long-alt)	Viabilità interessata (grassetto se principale)	N. max indicativo cittadini interessati possibile evacuazione	
Primo punto d’impatto	45°58’12’’ 08°40’60’’ 417 m s.l.m.	Via Giarone (piazza di giro)	15	
Secondo punto di impatto	45°58’13’’ 08°58’36’’ 380 m s.l.m.	Via per Arogno/via Pugerna	80	
Terzo punto di impatto	45°58’15’’ 08°58’30’’ 355 m s.l.m.	**Via Totone (dopo galleria Totone3)**	80	

Precedenti storici

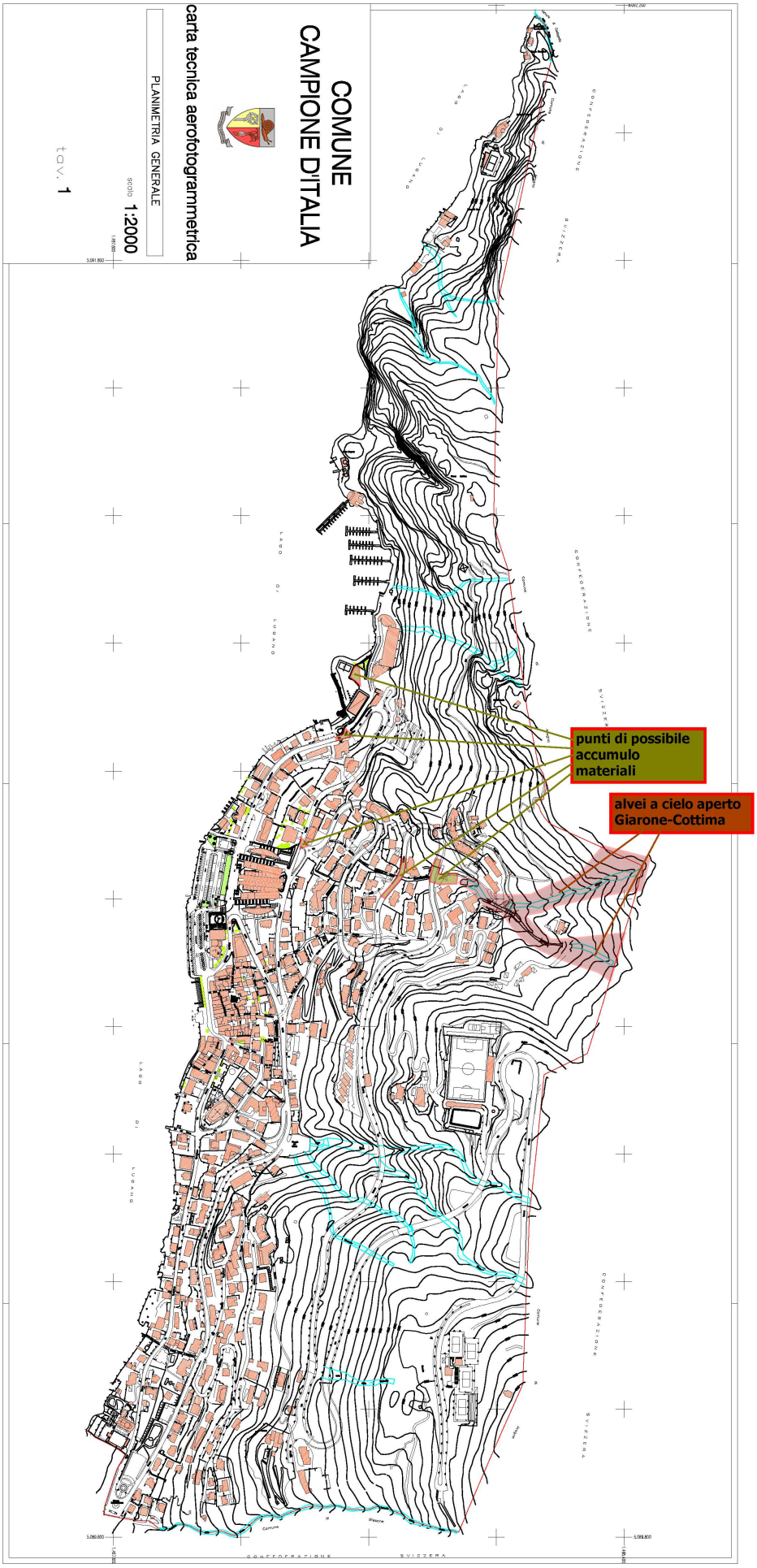
1962	giugno	?
1995	notte 12-13 settembre	probabile cedimento dighe naturali e conseguente dilavamento generalizzato dell'alveo Rimossi da via Totone e dalle vasche di contenimento circa 4'000 mc Relazione Dipartimento del Territorio – Istituto Geologico ed Idrologico Cantonale – del dicembre 1995
1997	17 luglio	forte erosione in alveo (non ancora stabilizzato) tra la camera di raccolta di via Giarone e quella di via per Pugerna (non ancora realizzata) oltre che nel tratto di alveo tra quest'ultima e la griglia di trasporto a lago (non ancora stabilizzato) Relazione Dipartimento del Territorio – Istituto Geologico ed Idrologico Cantonale – del luglio 1997
1999	7 novembre	in periodo di siccità franamento in alveo da sponda destra a monte della strada Cantonale Arogno-Pugerna Lavori eseguiti da Cantone Ticino fino maggio 2000 per dilavamento/disgaggio frana e parziale rimozione materiale in alveo Realizzazione rete paramassi a monte ponte strada Cantonale
2002	3 maggio	Dilavamento lungo l'alveo e riempimento completo della vasca di raccolta di via Giarone e parziale delle vasche più a valle Chiusura griglia imbocco tubatura a lago
2009	17-18 luglio	scoscendimento a quota 700 m s.l.m. circa con conseguente dilavamento dell'alveo Riempimento completo della vasca di raccolta di via Giarone, tracimazione fango sulla piazza di giro e riempimento cospicuo delle vasche più a valle Primo trasporto a valle di massi di una certa dimensione (2 mc) che hanno causato danni alle opere di stabilizzazione dell'alveo con tecniche bioingegneristiche
2012	9 giugno	dilavamento alveo Cottima (vedasi riquadro relativo)
2013	20 aprile	trasporto solido da monte Riempimento vasche a monte nuove gabbionate Parziale riempimento vasca di contenimento via Giarone
2014	7 luglio	trasporto solido da monte Riempimento completo della vasca di raccolta di via Giarone, tracimazione fango sulla piazza di giro e parziale cospicuo riempimento delle vasche più a valle

	29 luglio	trasporto solido da monte Parziale nuovo riempimento vasca di contenimento via Giarone
	15 novembre	cedimento strada Cantonale Arogno-Pugerna (scivolamento di materiale già segnalato nella relazione Dipartimento del Territorio – Istituto Geologico ed Idrologico Cantonale – del dicembre 1995) Parziale riempimento vasca di contenimento via Giarone
2017	25 giugno	trasporto solido da monte Riempimento completo della vasca di raccolta di via Giarone, tracimazione fango sulla piazza di giro e riempimento delle vasche più a valle Ostruzione griglia di imbocco tubazione a lago con tracimazione lungo via Totone, Corso Fusina (deposito all'incrocio tra le due vie), viale Matteo da Campione (deposito all'incrocio tra le due vie), via Valdancio e deposito in piazzale Galassi

Verifiche da effettuare

Alla presenza di zampilli d'acqua dal muro di contenimento di fronte a Casa Fox deve corrispondere la presenza di trasporto liquido del Giarone, a monte della camera di raccolta dell'omonima via.

Verifica periodica disponibilità di volumetria vasche di raccolta
Verifica pulizia griglia d'accesso tubazione a lago


COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
punti di possibile accumulo materiali
alvei a cielo aperto Giarone-Cottima

Riale Riasc (Parone)

La valle del Riasc nasce in territorio svizzero (Arogno) nella zona di S.Vitale, in pratica immediatamente a valle del pianoro realizzato ove, in precedenza, era presenze un centro per la raccolta differenziata dei materiali (possibile presenza, nella ripiena, di inerti da lavori edili!).

La sorgente può venir individuata da una altitudine di circa 680 m s.l.m. e le pendenze in alveo sono decisamente molto minori del Giarone.

Anche il Riasc viene, ad un certo punto, intubato per lo sbocco al lago (a quota 305 m. s.l.m. in corrispondenza con piazzale Riasc) ma dalla sorgente a questa quota scorre a cielo aperto, se si eccettua un breve tratto (20 metri) per il passaggio sotto il Percorso Vita, in territorio svizzero, con diversi punti di ispezione visiva (viadotti lungo via Totone).

In corrispondenza del viadotto Riasc1 di via Totone il Riasc riceve, alla base di un salto in roccia, le acque del Parone.

Riale Parone

Questo alveo, secondario al Riasc, nasce da una sorgente a valle dell'omonima frazione del Comune di Arogno, in territorio svizzero, ad una quota di circa 560 m s.l.m.

Dopo un breve tratto in territorio svizzero, in corrispondenza con l'attraversamento del Percorso Vita, procede a cielo aperto ricevendo, in corrispondenza del salto alla base del quale si getta nel Riasc, anche le eventuali acque dello scarico di "troppo pieno" del serbatoio S6 Scirèe.

Inutile dire che un eccessivo apporto di acque nel serbatoio S6 provoca un ingente scarico dal "troppo pieno" ed un conseguente aumento della portata del Riasc stesso.

Immediatamente a monte del punto di inizio della tubazione a lago l'alveo è sagomato artificialmente, in c.a., con più salti di rallentamento del flusso; esce da una grande vasca di raccolta, vuotabile con mezzi meccanici, realizzata a valle di due alti salti realizzati a loro volta con gabbioni Maccaferri.
Tutte queste opere risalgono a prima degli anni 70 del secolo scorso.

Nel 2000 è stato realizzata un carotaggio dell'argine sinistro della tratta il c.a., in corrispondenza dell'inizio della tubazione a lago; questo foro, protetto da una griglia in ferro, permette di riportare in alveo le acque che, a causa del loro impeto o dell'eccessivo improvviso riempimento della vasca di raccolta, dovessero trovare sfogo lungo la pista d'accesso alla stessa.

Le più recenti vuotature della vasca di raccolta risalgono alle estati 2002, 2010, 2014, ottobre 2016 ed estate 2017.

Precedenti storici

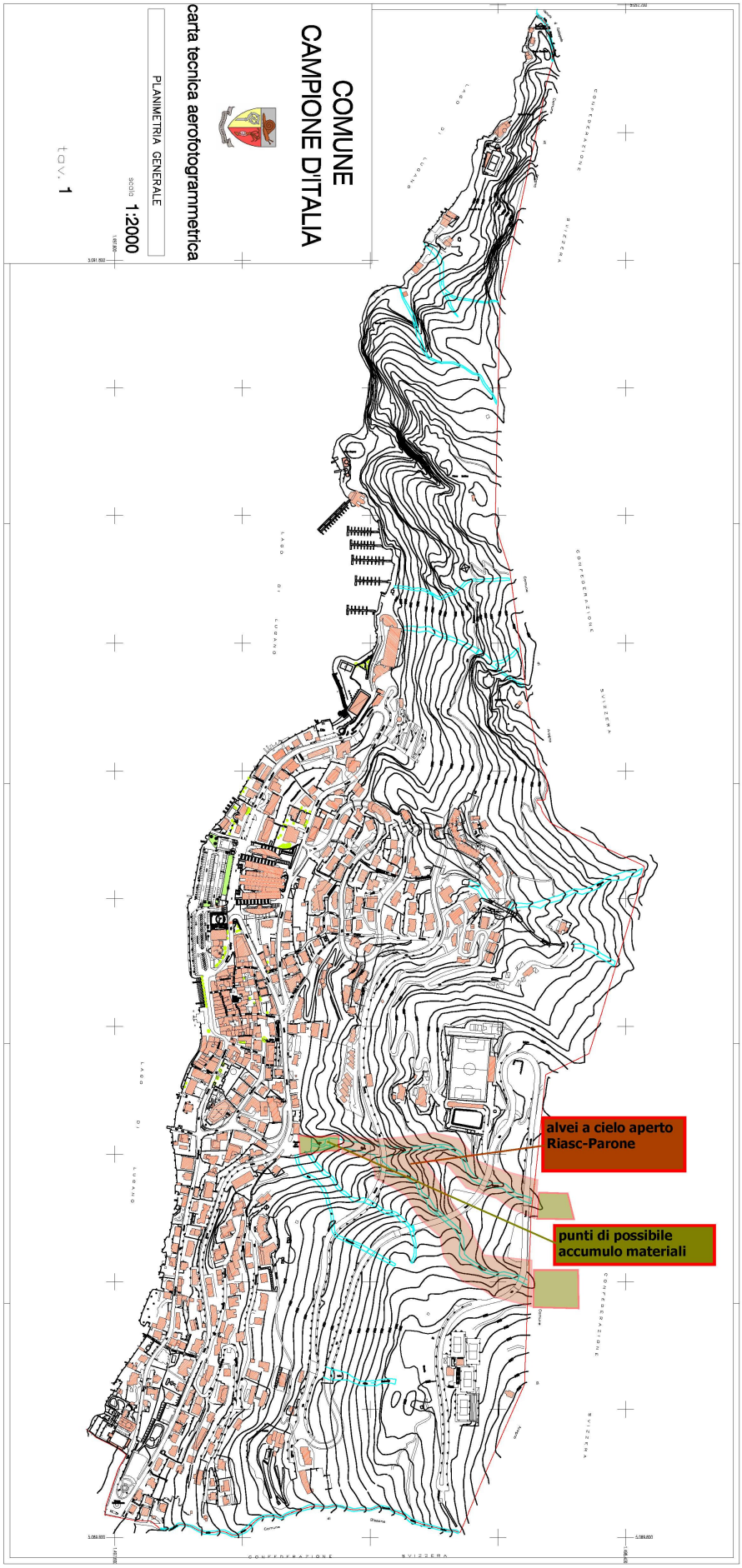
2002 3 maggio

2012 9 giugno

2017 25 giugno

Verifiche da effettuare

Verifica periodica disponibilità di volumetria vasca di raccolta


COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
LAGO DI LUGANO
CONFEDERAZIONE SVIZZERA
alvei a cielo aperto
Riasc-Parone
punti di possibile
accumulo materiali

Valle della Punta

La Valle della Punta delimita il confine sud del territorio comunale.

Nasce in pratica dalle sorgenti Gioscio alte (SORG08) a quota 548 m s.l.m. e viene successivamente incrementata dalle sorgenti Gioscio basse (SORG09) nonché dal versamento in alveo dei "troppo pieno" dei relativi serbatoi di accumulo (S8 e S9).
Questa sua caratteristica fa si che il flusso di acque in alveo sia direttamente correlato con il regolare funzionamento della rete idrica e con la qualità delle acque sorgive; infatti in caso di eccesso di disponibilità idrica o di inidoneità delle acque all'immissione in rete (presenza di coliformi) si verifica un aumento delle immissioni da parte dei "troppo pieno" e di conseguenza un aumento della portata del riale.
Nel 2005 la prima tratta del riale, immediatamente a valle delle sorgenti (SORG08), è stata bonificata e stabilizzata con opere di ingegneria naturalistica.

Procedendo verso valle anche il serbatoio S2 "Sopra arco" ha il "troppo pieno" che si immette in alveo, immediatamente a valle di una vasa di raccolta realizzata con gabbioni Maccaferri alla fine degli anni '90 del secolo scorso.

La vuotatura di questa vasca di raccolta è oggi resa più complessa a causa della realizzazione di una lottizzazione privata che limita la possibilità di transito con mezzi meccanici lungo l'originaria pista d'accesso, passante in corrispondenza del serbatoio S2 ed ora asfaltata.

L'ultima vuotatura della vasca di raccolta risale alla primavera 2015 e, a fine lavori, l'aspetto della briglia era il seguente (21/04/2015)

A valle di questa briglia abbiamo dei salti naturali in gabbioni Maccaferri (sottomurati ove necessario alla fine degli anni ’90 del secolo scorso) e in roccia, seguiti dall’imbocco della tubazione a lago del riale.

La situazione originaria al momento del primo evento registrato (10 agosto 1999) presentava già un primo evidente problema relativo all’ipotesi di trasporto solido che, accumulandosi davanti la griglia d’imbocco della tubazione, la rendeva inutilizzabile causando il riversamento di acqua e fango fino alla strada Cantonale, davanti all’arco di accesso al territorio di Campione.

L’accesso al territorio ampionesse si presentava come dimostra l’immagine.

Il fango ha proseguito la sua corsa scendendo lungo Viale Marco da Campione, penetrando nell’autorimessa dell’abitazione di viale Marco 27 e infine, a partire da dove la pendenza diminuisce (tra i civici 21 e 36), invadendo l’intera sede stradale

L’evento del 1999 aveva in effetti trasportato a valle parecchi detriti

La situazione è sostanzialmente peggiorata da quando il Comune di Bissone, senza attendere la richiesta autorizzazione da parte di questo Ente (cui era stata chiesta anche la compartecipazione alle spese), ha fatto sostituire l’esistente ringhiera metallica con un muro in c.a..

Questo intervento non concordato ha da un lato creato una vasca di accumulo di circa 2 mc ma, d'altro canto, ha reso indispensabile l'utilizzo di un mezzo meccanico per poter accedere a liberare la griglia d'accesso alla tubazione.

L'impossibilità di procedere a liberare la griglia di imbocco alla tubazione senza l'ausilio di un mezzo meccanico è stata verificata nell'intervento resosi necessario a seguito dell'evento meteorologico del 9 giugno 2012 quando un uomo dell'UTC, con tre Pompieri di Melide, ha raggiunto con la pala il punto conosciuto al fine di eliminare velocemente a mano il problema di acqua, ormai tornata limpida dopo il dilavamento, che, non potendosi più incanalare, scorreva in superficie fino a Viale Marco.

V'è da aggiungere che un mezzo meccanico non specificatamente attrezzato (miniescavatore) ha la necessità comunque, una volta raggiunto il punto, di realizzare un terrapieno temporaneo per poter entrare con la benna nella vasca (aumento della tempistica).

La valle della Punta può comportare infine il rischio isolamento dell'intero territorio.

Precedenti storici

1999 10 agosto

2002 3 maggio

2012 9 giugno

Verifiche da effettuare

Verifica disponibilità di volumetria vasche di raccolta
Verifica pulizia griglia d'accesso tubazione a lago

COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
punti di possibile accumulo materiali
alveo a cielo aperto Valle della Punta

Ova a sud del Riasc (Ova di Gioscetto)

Si tratta di un'ova che, nella realtà, è ancora diversa e si trova tra la Riasc e l'Ova di Gioscetto (errata trascrizione in mappa di quella che è sempre stata definita "Ovetta di Gioscio").

Ha la sua sorgente a circa 450 m s.l.m. ed incrocia la via Totone immediatamente a monte del Centro di Raccolta Differenziata; in questo punto una griglia ne raccoglie le acque che, tramite una tubazione, vengono riversate in alveo dopo l'attraversamento della sede stradale.

In seguito l'alveo, dotato di salti artificiali realizzati negli anni 60-70 del secolo scorso con gabbioni Maccaferri, prosegue fino a Piazzale Riasc inserendosi nella stessa condotta a lago dell'omonimo riale.

In occasione di eventi meteorologici può succedere che, a causa del dilavamento dell'asta a monte di via Totone, si ostruisca la griglia d'accesso alla tubazione e materiale sciolto si riversi sulla sede stradale.

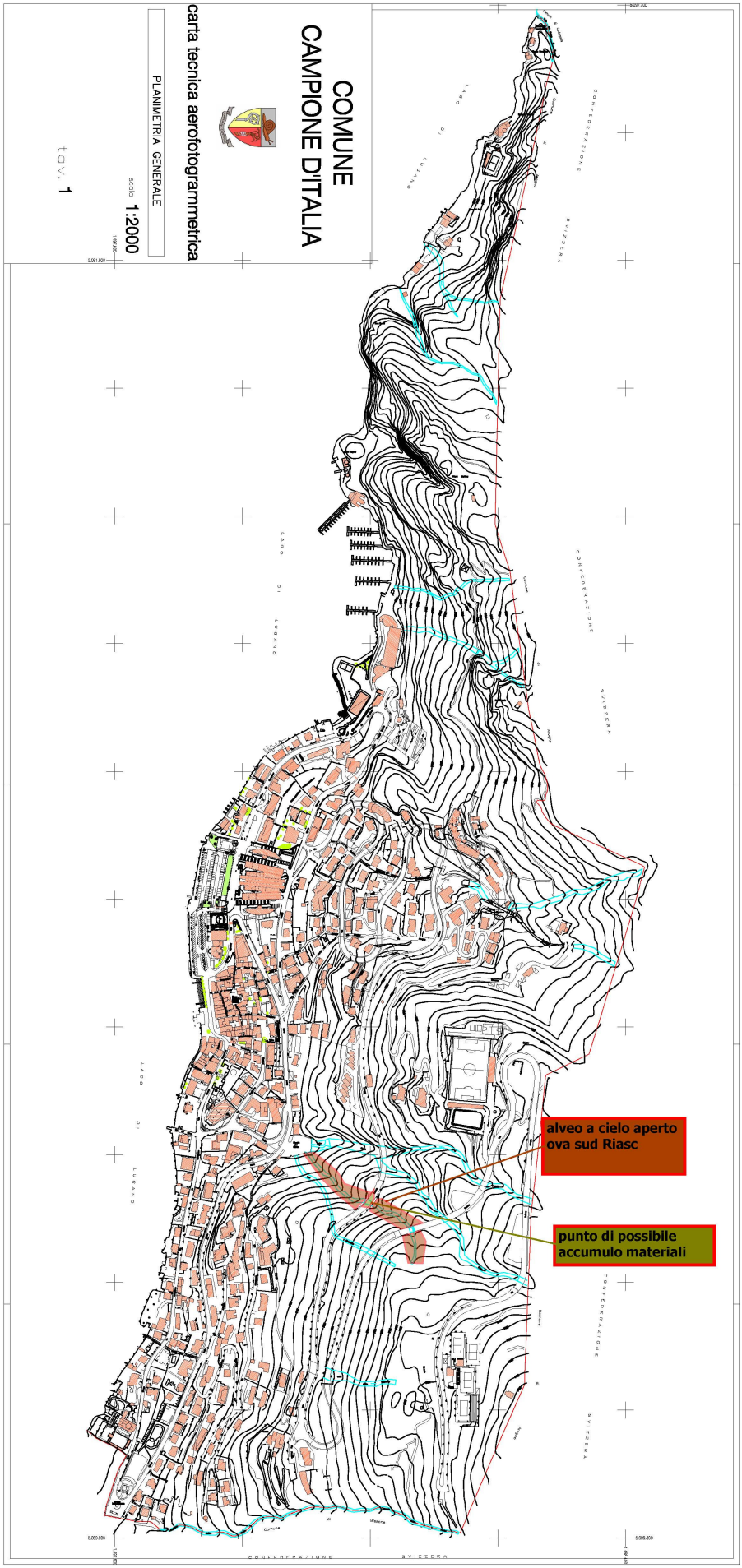
Precedenti storici

2002 3 maggio

2012 9 giugno

Verifiche da effettuare

Verifica periodica pulizia griglia d'accesso tubazione


COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
alveo a cielo aperto
ova sud Riasc
punto di possibile
accumulo materiali

Rischio crollo di massi

Il presente aspetto del rischio idrogeologico, meno direttamente interconnesso alle precipitazioni atmosferiche, consiste nella tendenza a prodursi frane, smottamenti e crolli a valle di singoli massi

L'indipendenza di questo rischio dalle condizioni meteorologiche fa si che non si abbiano a disposizione precisi punti da ispezionare per avere il polso della situazione come per i precedenti casi ma solo un attento e costante monitoraggio del territorio, ivi compreso e in modo particolare il territorio svizzero a monte, ove possibile.

Questo Ente ha provveduto, negli anni scorsi ed in dipendenza dalle disponibilità economiche e dal grado di pericolosità riscontrato, a far realizzare interventi volti a mitigare questo rischio (barriere paramassi, reti di contenimento in aderenza, …) ma la vastità del territorio e, in taluni punti, la geomorfologia in gioco certamente non permettono l'assoluta sicurezza.

Più serie di importanti barriere paramassi sono state poste a monte del sentiero per Pugerna e a valle di quest'ultimo, a protezione di piazzale Galassi, dell'autosilo comunale e del porto turistico; immediatamente a monte di autosilo e porto turistico sono in opera pure reti di contenimento in aderenza e lo stesso vale per la tratta di Corso Italia tra i civici 23 e 25.

Se lungo via Totone, salendo dopo la galleria Totone4 (Posero) e fino al viadotto Riasc2, zona soggetta a caduta massi, sarebbe sufficiente procedere con la rimozione del materiale franato, nel tempo, fino a riempire le apposite zone di accumulo a monte del muro al fine di ripristinare un buon livello di sicurezza, in altre zone gli interventi da attuare sarebbero estremamente onerosi.

In particolare possiamo ricomprendere

- via Giarone, nella sua tratta asfaltata iniziale (l'attuale rete paramassi risulta del tutto sottodimensionata oltreché deteriorata),
- via per Pugerna, tra il vecchio nucleo di abitazioni e l'inizio delle barriere esistenti, che possa fungere da riparo anche per il sottostante cimitero,
- via per Pugerna, dall'alveo Giarone-Cottima al vecchio nucleo di abitazioni,
- lo stesso vecchio nucleo di abitazioni di via per Pugerna.

In merito agli alvei dei citati riali Giarone e Cottima se le opere presenti sul primo possono anche costituire un freno nell'eventualità di crollo di massi che, dal suo bacino imbrifero, potrebbero rotolare in alveo, la situazione in particolare della sponda destra del Cottima e del valletto compreso tra i due presenta una pericolosità notevole (in virtù, soprattutto per il primo, di situazioni apparentemente poco stabili in territorio svizzero) in considerazione della presenza di abitazioni.

COMUNE
CAMPIONE D'ITALIA
carta tecnica aerofotogrammetrica
PLANIMETRIA GENERALE
scala 1:2000
tav. 1
LAGO DI LUGANO
CONFEDERAZIONE SVIZZERA

Rischio isolamento

Un ulteriore rischio cui il nostro territorio è soggetto è quello dell'**isolamento,** legato all'unica via carrabile di accesso al Comune costituita dalla Strada Cantonale da Bissone e la cui transitabilità è competenza del Servizio Strade del Cantone del Ticino.

I problemi scaturiti in occasione dell'evento alluvionale del 10 agosto 1999 quando, a seguito di un temporale di notevole intensità, lungo l'alveo del torrente della valle della Punta si è innestato un processo di dilavamento che ne ha ostruito il deflusso lungo la tubazione a lago andando ad invadere con acqua, fango e detriti la zona la zona dell'arco di ingresso in Campione occupando parzialmente la carreggiata, hanno permesso di chiarire le diverse competenze ed il sistema di attivazione degli interventi.
Anche per questo motivo nell'elenco delle risorse sono stati riportati i numeri telefonici di servizi di intervento svizzeri (Polizia, Servizio Strade Cantonali, …) da cui questo Comune deve forzatamente dipendere.

Un secondo interessante esercizio a riguardo è stato effettuato quando, a seguito di un problema occorso ad un cantiere edile privato lungo la stessa strada, si è dovuto ipotizzarne la chiusura per il tempo determinato dalla necessità di smontaggio di una gru pericolante.

Si tratterebbe quindi di un evento programmabile e di cui dare più o meno ampio preavviso.
In questa occasione il team allora costituito d'urgenza (Sindaco, Segretario Generale, Comandante PL, Tecnico UTC, …) aveva analizzato attentamente la situazione definendo alcuni interventi da mettere in atto in previsione di una chiusura programmata dell'arteria stradale:

- Ambulanza — se è vero che la motovedetta PL5 è attrezzata per il trasporto di feriti e potrebbe, in caso di necessità, effettuare il trasporto via lago al Porto Comunale di Lugano, per il trasporto all'interno del territorio sarebbe necessaria una ambulanza di picchetto in loco (attivazione e gestione PL);
- Pompieri — presenza di un servizio di picchetto dei Pompieri in loco (attivazione e gestione PL);
- Trasporti — contattare Società Navigazione Lago di Lugano per organizzare un servizio di trasporto via lago a cadenze regolari (attivazione PL/UTC);
- Parcheggio — andrebbe individuato un parcheggio (Melide o Bissone) per permettere ai cittadini che lavorano fuori Campione di lasciare la propria auto, raggiungibile con il servizio via lago;
- Comunicazione — le informazioni relative a tempi di chiusura e soluzioni per mobilità andrebbero affisse negli androni delle abitazioni e trasmessi via radio dalle stazioni radio della zona (attivazione e gestione PL);
- Comunicazione — predisporre adeguata segnaletica (meglio se a messaggio variabile con pannelli led) in uscita dal territorio ed in corrispondenza dell'uscita su via Campione dalla rotatoria di uscita dell'autostrada A2, in territorio di Bissone, al fine di limitare al minimo la possibilità di formazione di inutili ingorghi causati da chi non fosse a conoscenza del blocco della strada (attivazione UTC);
- Rifornimenti — per tutti gli automezzi di servizio procedere al rifornimento dei serbatoi;

L'elenco di cui sopra non è ovviamente esaustivo ma è stato inserito al solo scopo di fornire una prima traccia da seguire in caso di una simile eventualità.

Rischio “incidente maggiore”

E’ noto che l’assetto della società contemporanea comporta una considerevole quota di rischio per incidenti di dimensioni importanti.

Senza arrivare all’attenzione rivolta in questi ultimi anni ad eventi di matrice terroristica, la casistica ordinaria offre purtroppo numerosi spunti per ricordare che “banali” incidenti ferroviari, stradali o aerei possono mettere in crisi i sistemi di soccorso che non siano preparati ed attrezzati in modo adeguato ad affrontare tali situazioni speciali.

La complessità delle operazioni di soccorso a questi casi, che vengono definiti “incidenti maggiori” o “catastrofi ad effetto limitato” (e, a maggior ragione, a situazioni di disastro vero e proprio) impone un approccio sostanzialmente diverso rispetto a quello impiegato nell’emergenza medica di tutti i giorni.
E non è possibile neppure fissare a priori un preciso numero ipotetico minimo di vittime coinvolte per far scattare in automatico un certo tipo di procedura di soccorso piuttosto di quella standard.
In altre parole non basta moltiplicare le squadre di soccorso per affrontare al meglio uno scenario di maxi-emergenza, anche perché la disponibilità di tali risorse risulterà sempre, fatalmente, insufficiente rispetto ai bisogni generati dall’incidente.

Sia i pompieri che i servizi di autoambulanza che dovessero intervenire in Campione d’Italia trovandosi di fronte ad un simile caso farebbero in modo del tutto autonomo scattare il “Dispositivo Incidente Maggiore (DIM)” già attivo sul territorio ticinese e, purtroppo, già ampiamente collaudato, anche in virtù della “Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e l’assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all’attività dell’uomo” entrata in vigore il 26/05/1998.

In questo caso la competenza dell’attivazione e della gestione del Posto Medico Avanzato (PMA) per l’effettuazione delle operazioni di triage sarebbe di competenza del servizio di emergenza già responsabile, in virtù della tipologia dell’evento, del primo intervento.

Allo stesso motivo il responsabile dell’intervento di emergenza sceglierebbe, valutando pro e contro delle possibili opportunità disponibili nel dintorni, dove installare il PMA, considerando che lo stesso è del tutto autonomo in termini di approvvigionamento elettrico.

Rischio incendi boschivi

Benché non siano mai stati rilevati incendi boschivi nel territorio di competenza di questo Ente non si può escludere nel modo più assoluto, vista la presenza di una buona superficie boscata, la possibilità che si verifichi una simile eventualità.

In tal caso, comunque, è d'obbligo far capo al servizio d'emergenza 118.

Sulla base di quanto ammesso dal Prefetto di Como in data 31/01/1996 relativamente all'impossibilità per mezzi dei Vigili del Fuoco, così come delle FF.AA., dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato o inerenti le Specialità Alpine della Guardia di Finanza, il Comune di Campione d'Italia ha stipulato una convenzione con il Comune di Melide per quanto riguarda gli interventi del Corpo Pompieri ed ha instaurato una collaborazione con l'Ente Protezione Civile del Mendrisiotto per quanto concerne dotazioni e formazione e del Gruppo Comunale Volontari per la Protezione Civile.

Il Corpo Pompieri di Melide è quello di primo intervento; qualora le dimensioni del problema da affrontare non fossero gestibili da quest'ultimo, il sistema 118 prevede uno specifico automatismo nell'aumento delle risorse a livello di zona o cantone.

Le dotazioni e la formazione ricevute dai volontari possono permettere loro di collaborare in supporto ai Pompieri.

Si segnala che, sulla base della convenzione stipulata, qualsiasi intervento dei Pompieri a favore di beni non coperti da assicurazione svizzera viene interamente imputato all'Ente che ne sopporta i costi in prima persona rivalendosi in seguito, se possibile e se eventualmente individuati, sui responsabili.

Rischio inquinamenti

Anche in questo caso è d'obbligo far capo al servizio d'emergenza 118.

Valgono le stesse considerazioni del precedente rischio incendi boschivi.

Pianificazione interventi di emergenza

Con deliberazione G.C. n. del 15 febbraio 2000 è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza Speditiva che, sulla base delle circolari prefettizie n. 194/GAB del 2/02/1998 e n. 240/GAB del 7/02/1998 riguardanti provvedimenti e misure da adottare nel caso di precipitazioni preannunciate come potenzialmente pericolose e di nevicate, si adattava alle diverse fasi (sorveglianza, preallerta, preallarme, allarme) e colori/codici allora definiti (bianco- verde- giallo-arancione/volpe-falco-lupo).

La disponibilità del Gruppo Volontari per la Protezione Civile di Campione d'Italia ha imposto una revisione delle procedure adottate che prevedevano un coinvolgimento limitato agli uomini dell'Ufficio Tecnico – Servizio Manutenzioni (peraltro in continua progressiva diminuzione numerica), provvedendo all'integrazione delle nuove risorse ed in modo tale da poter ottenere il maggior livello possibile di efficienza, pur differenziando i possibili stati di intervento in:
- stato di preallarme
- stato di allarme (intervento primario personale dipendente)
- stato di allarme volontari (intervento secondario anche dei Volontari)

considerando inoltre che lo stato di allarme può nascere sia dopo un preallarme ma soprattutto anche senza un preventivo preallarme, così come lo stato di preallarme non è obbligatoriamente seguito da un allarme, come di norma accade.

La pianificazione coinvolge le seguenti strutture e servizi, a disposizione del Sindaco, quale Responsabile della Protezione Civile sul territorio:
- il Comando Polizia Locale, già identificato come COM (Centro Operativo Misto) attivabile per esigenze di protezione civile grazie al presidio h24, alla disponibilità del comando di attivazione delle sirene d'allarme per la popolazione e della sala operativa collegabile via radio con Pompieri ed autoambulanze, oltreché con i due servizi seguenti
- l'Ufficio Tecnico Comunale con il Servizio Manutenzioni
- il Gruppo Volontari per la Protezione Civile.

Le comunicazioni, in caso di intervento, verranno effettuate via radio sulla frequenza UTC/Volontari mentre quelle relativa all'attivazione dei vari servizi di intervento verranno effettuate con l'invio, da un apposito Personal Computer installato presso il Comando Polizia Locale (in parallelo ad uno dell'UTC), di messaggi ai telefoni GSM personali.

A tale scopo il programma prevede la possibilità di invio dei messaggi a quattro distinti gruppi:
- Amministratori: comprende i numeri telefonici GSM di servizio di Sindaco, Vicesindaco, Segretario Generale, …
- Agenti PL: comprende i numeri telefonici GSM privati e/o di servizio di tutto il personale del Comando PL, qualora fosse necessario un coinvolgimento in massa del personale;
- Uomini UTC: comprende i numeri telefonici GSM privati e/o di servizio del personale dell'UTC (del Servizio Manutenzioni e Tecnico), qualora fosse necessario un coinvolgimento in massa del personale tecnico;
- Volontari: comprende i numeri telefonici GSM privati e/o di servizio dei volontari del Gruppo Comunale Volontari per la Protezione Civile qualora fosse necessario un coinvolgimento in massa dei Volontari.

In qualsiasi momento, quindi, è possibile effettuare l'invio simultaneo di messaggi che permettono il coinvolgimento a vario titolo dei vari attori coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Al fine di garantire un unico riferimento da utilizzare quale punto di partenza per qualsiasi tipo di richiesta di attivazione di allarmi o preallarmi, siano questi provenienti dalla Protezione

Civile italiana (Regione o Prefettura) che svizzera (allerta meteo da Meteosuisse), si conviene sull'opportunità di convergere qualsiasi tipo di chiamata o messaggio sull'apparecchio GSM del Comando Polizia Locale già abbinato al servizio di defibrillazione d'urgenza (+41 79 240 00 22).
In caso di ricezione di messaggi che rimandano a bollettini più approfonditi reperibili via internet ai vari siti istituzionali, l'agente di PL in servizio potrà verificarne il testo e, di conseguenza, diramare il messaggio più appropriato ai diversi gruppi da coinvolgere.

Per l'accesso al sistema http://allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it le credenziali d'accesso sono
Username: comune.campioneditalia
Password: H5bthu2G8M

A titolo esemplificativo si riportano alcune possibili casistiche di attivazione del sistema.

Ricezione di un preavviso per condizioni meteo avverse

- Invio del messaggio di preavviso ai gruppi AMMINISTRATORI e TECNICO

Richiesta di intervento urgente a seguito di evento particolare

- Invio messaggio di richiesta di intervento urgente al gruppo TECNICO
- Invio messaggio di preallertamento al gruppo VOLONTARI
- Invio messaggio di avviso al gruppo AMMINISTRATORI ("intervento UTC valle della Punta – preallarme Volontari")

Richiesta, qualora dopo il primo intervento se ne rendesse necessario il supporto, di entrata in servizio dei Volontari

- Invio messaggio di richiesta intervento a gruppo VOLONTARI con indicazione del punto di ritrovo

Rientro alla normalità

- Si ritiene importante, al rientro alla normalità o comunque a situazione sotto controllo, l'invio di un messaggio "allarme rientrato" a tutti i gruppi che erano stati a vario titolo coinvolti, allo scopo di evitare eventuali interventi qualora non più necessari.

VERSIONI E AGGIORNAMENTI

2.0.0	27/03/2015	Versione per approvazione Consiglio Comunale
2.0.1	24/04/2015	Versione mascherata per approvazione Consiglio Comunale e pubblicazione
2.0.2	28/09/2016	Aggiornato con vuotature briglie e collaudo automezzi
2.0.3	06/04/2017	Aggiornato veicoli P.L.
2.0.4	14/04/2017	Aggiornato con defibrillatori, Sezione Samaritani e ditte private
2.0.5	01/06/2017	Veicolo TI 77809 fuori servizio x guasto motore
2.0.6	25/06/2017	Evento calamitoso
3.0.0	06/07/2017	Versione aggiornata e approvata GC delibera n. 68 del 06/07/2017
3.0.1	17/10/2017	Aggiornato con nuovo Comandante Nucleo CC Aggiornato con nuovo Segretario Generale
3.0.2	29/01/2018	Aggiornato con indirizzo e-mail per emergenze di Protezione Civile Aggiornato con nuovo Segretario Generale Veicolo Ford Transit (TI 28031 trasferibile) alienato
3.1.0	16/10/2018	Aggiornamento Commissario Prefettizio Aggiornato elenco veicoli disponibili x deposito targhe a seguito dissesto Aggiornate ditte